MFFashion

230124_Ferré a LA

Gianfranco Ferré sotto i riflettori a Los Angeles

MFFashion

Gianfranco Ferré sotto i riflettori a Los Angeles

02/10/2023 02:02 - di Francesca Guerrini (Los Angeles)

«L'architetto-stilista e la metropoli californiana hanno una lunga storia che risale agli anni 80, quando Rodeo drive parlava italiano e il Made in Italy era all'apice», ha spiegato a MFF Rita Airaghi , steer advisor del Centro di ricerca Gianfranco Ferré e anima storica dell'operazione. «Los Angeles, come la West coast, è sempre stata in linea con Ferré perché dal nostro punto di vista ha sempre rappresentato il glamour e la sofisticatezza». E dunque, se Ferré ha un passato a Los Angeles, il futuro è certamente nell'uso del ricchissimo archivio in una chiave multidimensionale. «È la prima mostra e prima iniziativa dall'istituzione del Centro di ricerca al Politecnico», ha aggiunto Paola Bertola , docente di design del Politecnico di Milano e curatrice della mostra, «e proprio per questo

«L'architetto-stilista e la metropoli californiana hanno una lunga storia che risale agli anni 80, quando Rodeo drive parlava italiano e il Made in Italy era all'apice», ha spiegato a MFF Rita Airaghi, steer advisor del Centro di ricerca Gianfranco Ferré. La mostra si articola su sei diversi temi, ciascuno con un qr code che connette il visitatore con i contenuti dell'archivio. I bozzetti illustrano i codici espressivi del creativo Un look autunno-inverno 1990/91 di Gianfranco Ferré (ph Luca Stoppini, courtesy Italian cultural institute Los Angeles) Los Angeles celebra Gianfranco Ferré con la mostra «Gianfranco Ferré. Design principles». Curata dal Centro di ricerca Gianfranco Ferré del Politecnico di Milano , è ospitata nella galleria dell' Istituto italiano di cultura a Los Angeles . «Gianfranco Ferré e Los Angeles hanno una lunga storia che risale agli anni 80, quando Rodeo drive parlava italiano e il Made in Italy era all'apice», ha spiegato a MFF Rita Airaghi , steer advisor del Centro di ricerca Gianfranco Ferré e anima storica dell'operazione. «Los Angeles, come la West coast, è sempre stata in linea con Ferré perché dal nostro punto di vista ha sempre rappresentato il glamour e la sofisticatezza». E dunque, se Ferré ha un passato a Los Angeles, il futuro è certamente nell'uso del ricchissimo archivio in una chiave multidimensionale. «È la prima mostra e prima iniziativa dall'istituzione del Centro di ricerca al Politecnico», ha aggiunto Paola Bertola , docente di design del Politecnico di Milano e curatrice della mostra, «e proprio per questo connubio tra archivio storico, ricerca e innovazione digitale Los Angeles è la città ideale». La mostra non ha niente a che vedere con le solite esposizioni di manichini, ma si snoda come un distillato della ricerca dei princìpi che hanno guidato il lavoro di Gianfranco Ferré. Un bozzetto di Gianfranco Ferré (courtesy Italian cultural institute Los Angeles) La mostra si articola su sei diversi temi, Body, Matter, Color, Details, Volume e Movement. Bozzetti illustrano i codici espressivi di Ferré e ogni tema ha un qr code che connette il visitatore con i contenuti dell'Archivio Ferré per approfondire e per aprire nuove finestre sul futuro. I cardini del design si materializzano a Los Angeles quindi nelle infinite variazioni sull'archetipo della camicia bianca, simbolo dell'opera creativa dello stilista. Nove varianti sono in esposizione e su ogni didascalia un qr code connette all'archivio attraverso immagini e video che approfondiscono il racconto stesso della mostra. «Questa metodologia è la caratteristica di Gianfranco Ferré, che come designer è stato una grande narratore e ha raccontato la sua visione progettuale», ha proseguito Bertola, che ha descritto l'esposizione come una mostra boutique, riferendosi ai volumi contenuti. Ma come è emerso durante la conferenza che ha preceduto l'inaugurazione, in cui Dennità Sewell , docente all' Herberger institute for design and the arts dell' Arizona state university , e David Paul e Nick Verreos , co-chairs del dipartimento di fashion

design al Fashion institute of design & merchandising di Los Angeles, hanno parlato dei codici di Ferré dal design-abito come progettazione, ai rimandi dello streetwear di lusso fino alle interpretazioni di influenze asiatiche, l'attualità di Gianfranco Ferré è reale e per comprenderla basta visitare una mostra boutique all'ombra delle palme californiane. (riproduzione riservata).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2023 - powered by Volo.com